

COSTRUIENDO PORTO TURISTICO A PORTOPALO DI C.P.

In previsione della costruzione del porto turistico “Port ONE” nel bacino di levante del porto di Portopalo di Capo Passero, sono state eseguite una serie di indagini preliminari mirate allo studio delle biocenosi di sedimenti marini ed all’esecuzione di analisi chimiche per evidenziare la presenza di eventuali inquinanti organici ed inorganici nella zona individuata per i lavori.

Le conclusioni dello studio della biocenosi di sedimenti hanno evidenziato una scarsa biodiversità del sito (vedi specifica relazione allegata), mentre i risultati delle analisi chimiche inducono ad alcune considerazioni.

CAMPIONAMENTO

I punti di prelievo dei campioni sono stati individuati sia lungo la battigia per una lunghezza di circa 500 mt. sia lungo la direttrice ove sarà costruito il molo fino ad una batimetria di circa 8 mt.; la piantina allegata mostra i punti di campionamento individuati con la sigla K per le analisi chimiche e con la sigla B per lo studio di biocenosi.

I campioni per le analisi chimiche sono stati conservati in contenitori di vetro, trasportati in laboratorio in condizioni refrigerate, ed analizzati con metodi ufficiali e riconosciuti dalle Autorità di controllo.

COMPOSTI CHIMICI INORGANICI (metalli)

Tutti i campioni hanno messo in evidenza la presenza, a varie concentrazioni, sia di metalli definiti “pesanti” ed oggetto di particolare attenzione nelle varie normative ambientali, sia di altri metalli, non normati, ma indicativi di un inquinamento antropico tipico delle attività svolte nel luogo.

Infatti oltre all’Alluminio, tipico componente della frazione argillosa del sedimento si sono trovate anche presenze di Ferro, Nichel, Piombo riconducibili a rilascio da processi corrosivi di strutture metalliche presenti, attualmente od in passato, ed appartenute a natanti abbandonati nella battigia. Anche la presenza di altri metalli, anche se in minor concentrazioni, danno evidenza di un inquinamento ambientale anch’esso legato probabilmente alle attività svolte in loco; infatti Cadmio, Mercurio, Rame, Zinco sono tutti elementi costituenti pitture antivegetative e colori, pur di vecchia produzione, utilizzate per le imbarcazioni.

L'alto numero di scafi, in esercizio od abbandonati, presenti in zona giustificano la presenza di tali composti inorganici.

COMPOSTI ORGANICI

Le analisi di tale classe di composti hanno mostrato la presenza di alcuni Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA). I composti riscontrati, pur se in concentrazioni limitate, sono componenti tipici di carburanti e la loro presenza nei sedimenti può essere ricondotta a sversamenti a mare di gasolio che per successiva aggregazione con particelle in sospensione in mare aggregandosi si sono depositate sul fondo.

Avola 23/06/08